

Il Censimento permanente della popolazione in Emilia-Romagna

Anno 2022

- ✓ La popolazione residente in Emilia-Romagna, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 4.437.578 residenti, in crescita rispetto al 2021 (+12.212 individui; +0,3%). Circa il 40% della popolazione vive nelle provincie di Bologna e Modena.
- ✓ La crescita rispetto al 2021 è frutto dei valori positivi del saldo migratorio, che superano la perdita dovuta al saldo naturale e all'aggiustamento statistico.
- ✓ In Emilia-Romagna, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 29.615 (-221 rispetto al 2021).
- ✓ Il tasso di mortalità è diminuito dal 12,5 per mille del 2021 al 12,4 per mille del 2022, con un picco del 15,5 per mille registrato nella provincia di Ferrara, caratterizzata da una popolazione mediamente più anziana.
- ✓ Le donne sono il 51,1% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 95mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si è innalzata rispetto al 2021 da 46,4 a 46,8 anni. Reggio nell'Emilia è la provincia più giovane (45,4 anni), Ferrara quella più anziana (49,6 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 554.041 (+4.221 rispetto al 2021), il 12,5% della popolazione regionale. Provengono da 175 Paesi, prevalentemente da Romania (17,2%), Marocco (10,7%) e Albania (10,3%).
- ✓ Più di un terzo della popolazione (36,0%) vive nei comuni con oltre 100.000 abitanti (i nove capoluoghi di provincia) e un altro 35,6% in quelli con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti.
- ✓ Tutte le aggregazioni per zone altimetriche registrano un incremento demografico, soprattutto quella relativa alla collina; i comuni montani presentano una popolazione decisamente più anziana rispetto alla media regionale.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. In Emilia-Romagna si tratta di 4.437.578 unità, il 7,5% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021 i dati censuari evidenziano un incremento di 12.212 unità nella regione (+0,3%), a fronte di una diminuzione complessiva della popolazione a livello nazionale (-0,1%). L'unica provincia a registrare una diminuzione è Ferrara (-286 residenti). Tra le altre provincie, Bologna acquista 3.312 residenti, seguita da Parma (+2.772) e da Modena (+2.581); Parma e Modena fanno registrare anche il maggior incremento in termini relativi (rispettivamente +0,6% e +0,4%) (Prospetto 1).

Quasi un quarto della popolazione risiede nella provincia di Bologna (22,9%), l'unica che supera il milione di abitanti. Segue la provincia di Modena, che con più di 700mila residenti raccoglie il 15,9% di abitanti della regione. Le cinque provincie dell'Emilia occidentale (Piacenza, Parma, Reggio nell'Emilia, Modena e Bologna) ospitano oltre i due terzi della popolazione (67,2%); il restante terzo (32,8%) risiede a Ferrara e nelle tre provincie della Romagna (Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini).

L'incremento della popolazione residente in Emilia-Romagna nel 2022 è frutto della somma di due saldi positivi, quello migratorio interno (+16.933) e quello migratorio con l'estero (+23.279), che compensano i valori negativi del saldo naturale (-25.384 unità) e dell'aggiustamento statistico (-2.616). Tutte le provincie seguono l'andamento regionale, tranne Parma, che registra un aggiustamento statistico positivo; in particolare, Bologna è la provincia con il più basso saldo naturale (-5.816), il più basso aggiustamento statistico (-594), il più elevato saldo migratorio interno (+4.870) e il più elevato saldo migratorio estero (+4.852) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Bologna	491.615	522.509	1.014.124	22,9	489.835	520.977	1.010.812	3.312	0,3
Ferrara	164.435	174.852	339.287	7,6	164.303	175.270	339.573	-286	-0,1
Forlì-Cesena	191.704	199.944	391.648	8,8	191.340	199.953	391.293	355	0,1
Modena	347.206	357.126	704.332	15,9	345.567	356.184	701.751	2.581	0,4
Parma	222.199	229.489	451.688	10,2	220.623	228.293	448.916	2.772	0,6
Piacenza	139.937	144.283	284.220	6,4	139.375	144.060	283.435	785	0,3
Ravenna	188.942	197.413	386.355	8,7	188.427	197.204	385.631	724	0,2
Reggio nell'Emilia	260.650	266.340	526.990	11,9	259.875	265.711	525.586	1.404	0,3
Rimini	164.318	174.616	338.934	7,6	164.190	174.179	338.369	565	0,2
EMILIA-ROMAGNA	2.171.006	2.266.572	4.437.578	100,0	2.163.535	2.261.831	4.425.366	12.212	0,3
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Bologna	1.010.812	-5.816	4.870	4.852	-594	3.312	1.014.124
Ferrara	339.573	-3.399	1.391	2.008	-286	-286	339.287
Forlì-Cesena	391.293	-2.264	1.290	1.788	-459	355	391.648
Modena	701.751	-2.997	2.245	3.706	-373	2.581	704.332
Parma	448.916	-2.196	1.957	2.857	154	2.772	451.688
Piacenza	283.435	-1.762	899	1.919	-271	785	284.220
Ravenna	385.631	-2.853	1.754	2.037	-214	724	386.355
Reggio nell'Emilia	525.586	-2.271	1.510	2.605	-440	1.404	526.990
Rimini	338.369	-1.826	1.017	1.507	-133	565	338.934
EMILIA-ROMAGNA	4.425.366	-25.384	16.933	23.279	-2.616	12.212	4.437.578
ITALIA	59.030.133	-321.744	-	260.796	28.016,0	-32.932	58.997.201

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (54.999) sulle nascite (29.615).

In Emilia-Romagna, come nel resto del Paese, si registra il nuovo record minimo delle nascite, con una riduzione del 12,9% rispetto ai 34mila nati di inizio millennio. Come nel 2021 è stabile al 6,7 per mille il tasso di natalità ed è in linea con la media nazionale. A livello provinciale, a Modena si mantiene costante, in crescita a Piacenza, Forlì-Cesena e Rimini, in diminuzione nelle altre province; il maggior decremento si riscontra a Reggio nell'Emilia (da 7,2 a 6,9 per mille) e Ravenna (da 6,3 a 6,0 mille nel 2022). Modena presenta il valore più elevato (7,3 per mille), Ferrara quello più basso (5,4 per mille).



Rispetto all'anno precedente il numero dei morti cala di 261 unità (-0,5%), a fronte di un aumento a livello nazionale del 2,0%. Il più elevato numero di decessi si è registrato durante i mesi più rigidi, gennaio e dicembre, e nei mesi più caldi, in particolare a luglio. In questi tre mesi si sono rilevati 15.922 decessi, il 28,9% del totale, dovuti soprattutto alle condizioni climatiche avverse che hanno penalizzato individui anziani e/o fragili dal punto di vista delle condizioni di salute¹. Tuttavia, il fattore climatico ha inciso meno sulla mortalità dell'Emilia-Romagna rispetto al resto del Paese.

In presenza di una popolazione mediamente più anziana, la mortalità in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti) e si attesta al 12,4 per mille nel 2022 (dal 12,5 dell'anno precedente): i valori provinciali variano dall'11,3 per mille di Reggio nell'Emilia al 15,5 per mille di Ferrara.

Riprendono i movimenti tra i comuni italiani: il saldo migratorio interno registra un bilancio positivo di quasi 17mila persone, più di un quarto relativo alla provincia di Bologna. Il tasso migratorio interno è passato dal 2,9 del 2021 al 3,8 per mille del 2022, il più elevato tra le regioni italiane; l'incremento è più marcato nella provincia di Ravenna (da 3,1 a 4,5 per mille), mentre Piacenza è l'unica provincia che registra una flessione (da 3,5 a 3,2 per mille).

Segnali molto positivi si rilevano, anche nel 2022, per i movimenti migratori internazionali. La differenza tra entrate e uscite con l'estero restituisce un saldo migratorio netto positivo in tutte le province, pari a poco più di 23mila unità a livello regionale, confermando la vocazione attrattiva dell'intera regione. Il tasso migratorio con l'estero (5,3 per mille) è al di sopra della media nazionale (4,4); in crescita in tutte le province rispetto al 2021, oscilla tra il 4,5 per mille di Rimini e il 6,8 per mille di Piacenza (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2022 e 2021. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Bologna	6,7	6,9	12,5	12,7	4,8	3,7	4,8	3,5
Ferrara	5,4	5,5	15,5	15,7	4,1	3,5	5,9	4,0
Forlì-Cesena	6,7	6,4	12,5	13,1	3,3	2,9	4,6	3,3
Modena	7,3	7,3	11,5	11,4	3,2	2,0	5,3	3,0
Parma	7,2	7,3	12,0	11,8	4,3	3,0	6,3	4,9
Piacenza	6,9	6,4	13,1	12,8	3,2	3,5	6,8	5,1
Ravenna	6,0	6,3	13,4	13,6	4,5	3,1	5,3	4,8
Reggio nell'Emilia	6,9	7,2	11,3	11,1	2,9	1,7	4,9	1,3
Rimini	6,1	6,0	11,5	11,5	3,0	2,2	4,5	3,5
EMILIA-ROMAGNA	6,7	6,7	12,4	12,5	3,8	2,9	5,3	3,5
ITALIA	6,7	6,8	12,1	11,9	-	-	4,4	2,7

Struttura della popolazione per genere ed età

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. Le donne superano gli uomini di oltre 95mila unità e rappresentano il 51,1% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate a causa della maggiore longevità femminile.

Nel 2022 la popolazione emiliano-romagnola presenta una struttura per età più anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).

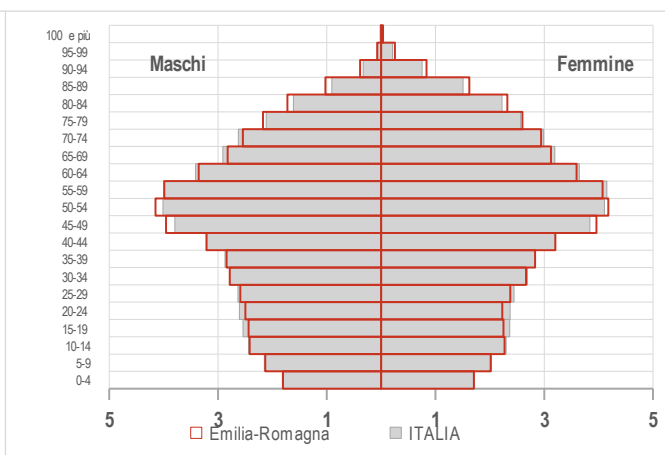
¹ I dati del bilancio demografico mensile sono disponibili sul sito <https://demo.istat.it/app/?i=D7B&l=it>



PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	2.266.572	2.261.831
Maschi	2.171.006	2.163.535
TOTALE	4.437.578	4.425.366
Valori %		
Femmine	51,1	51,1
Maschi	48,9	48,9
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, EMILIA-ROMAGNA E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali



L'età media, in leggera crescita sul 2021 (46,7), è di 46,8 anni, contro i 46,4 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano anche l'indice di vecchiaia², che passa da 193,7 del 2021 a 198,4 del 2022, e lievemente l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 38,8 contro il 38,6 del 2021. Diminuisce invece l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 149,7 del 2021 a 147,7 del 2022.

A livello provinciale, Reggio nell'Emilia, Modena e Parma presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nella provincia di Ferrara.

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2022

PROVINCE	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Bologna	46,9	204,2	58,0	38,9	144,0
Ferrara	49,6	273,5	64,5	47,2	172,7
Forlì-Cesena	47,0	202,9	59,6	39,9	151,6
Modena	46,0	181,2	57,4	37,0	142,2
Parma	46,0	181,1	56,6	36,4	140,7
Piacenza	47,1	205,3	59,7	40,2	145,7
Ravenna	47,8	217,4	60,7	41,5	158,0
Reggio nell'Emilia	45,4	169,4	55,4	34,9	142,2
Rimini	46,7	195,7	56,9	37,6	154,5
EMILIA-ROMAGNA	46,8	198,4	58,3	38,8	147,7
ITALIA	46,4	193,1	57,4	37,8	142,9

Popolazione straniera residente

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



La popolazione straniera in Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2022, ammonta a 554.041 persone, il 10,8% degli stranieri residenti in Italia. Oltre il 60% risiede nelle province di Bologna (22,1%), Modena (17,0%), Parma (12,1%) e Reggio nell'Emilia (11,7%). L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente è superiore rispetto al valore nazionale (12,5% contro 8,7%); i valori sono compresi tra il 10,5 di Ferrara e il 14,9% di Piacenza.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente in regione rispetto al 2021 di 4.221 unità, corrispondente ad un tasso di incremento dello 0,8% (Prospetto 7).

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA.
Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Bologna	120.768	1.119	-2	5.639	-536	-4.784	1.436	122.204	22,1
Ferrara	34.312	405	459	2.177	-284	-1.410	1.347	35.659	6,4
Forlì-Cesena	45.052	513	342	1.935	-341	-3.170	-721	44.331	8,0
Modena	93.239	912	326	4.336	-223	-4.458	893	94.132	17,0
Parma	66.790	765	275	3.071	181	-4.193	99	66.889	12,1
Piacenza	42.124	501	411	2.087	-236	-2.515	248	42.372	7,6
Ravenna	45.601	421	155	2.300	-309	-1.444	1.123	46.724	8,4
Reggio nell'Emilia	65.029	569	252	3.045	-249	-3.848	-231	64.798	11,7
Rimini	36.905	222	-134	1.734	-177	-1.618	27	36.932	6,7
EMILIA-ROMAGNA	549.820	5.427	2.084	26.324	-2.174	-27.440	4.221	554.041	100,0
ITALIA	5.030.716	43.210	-	285.816	-4.685	-213.716	110.625	5.141.341	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Bologna	122.204	12,1	1,2	30,2	62,7	34,2	239,7	114,2	105,2
Ferrara	35.659	10,5	3,9	31,9	69,4	32,9	327,1	111,5	105,7
Forlì-Cesena	44.331	11,3	-1,6	30,9	64,1	32,6	236,2	107,6	103,9
Modena	94.132	13,4	1,0	32,3	62,1	30,7	217,0	105,3	102,5
Parma	66.889	14,8	0,1	32,8	61,6	28,1	224,9	102,3	103,5
Piacenza	42.372	14,9	0,6	33,0	65,6	26,2	261,7	100,3	103,6
Ravenna	46.724	12,1	2,5	31,0	65,8	37,1	255,8	103,9	104,6
Reggio nell'Emilia	64.798	12,3	-0,4	32,0	59,4	36,6	195,7	103,2	102,0
Rimini	36.932	10,9	0,1	31,2	60,7	60,4	216,2	125,2	104,2
EMILIA-ROMAGNA	554.041	12,5	0,8	31,6	63,0	33,9	234,9	107,9	103,9
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2	29,6	60,7	33,0	215,0	104,2	104,8

Da segnalare il saldo migratorio interno e con l'estero positivi (rispettivamente +2.084 e +26.324 unità), in grado di compensare il seppur consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-27.440 unità). La



lettura di questi valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembra mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

A livello provinciale il quadro è più articolato. Tutte le province, tranne Forlì-Cesena (-1,6%) e Reggio nell'Emilia (-0,4%), presentano tassi di crescita positivi della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori

Rispetto a quella italiana, la evidenziata da bassi valori del tasso di crescita della popolazione di vecchiaia (33,9 contro 234,5), l'eterogenea incidenza della migrazione, dalle caratterizzazioni del fenomeno migratorio, dalle cittadinanze

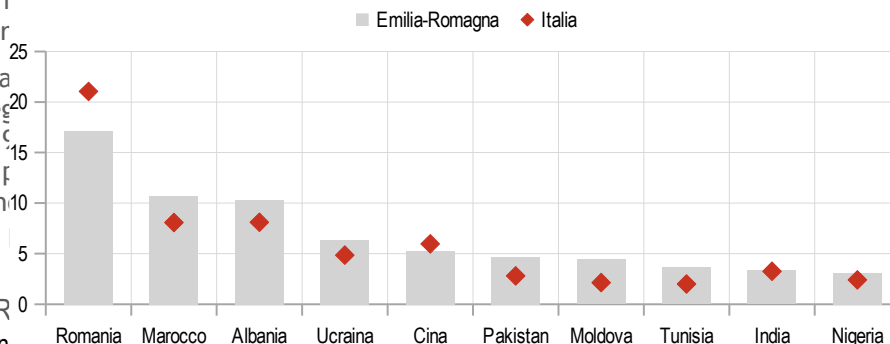
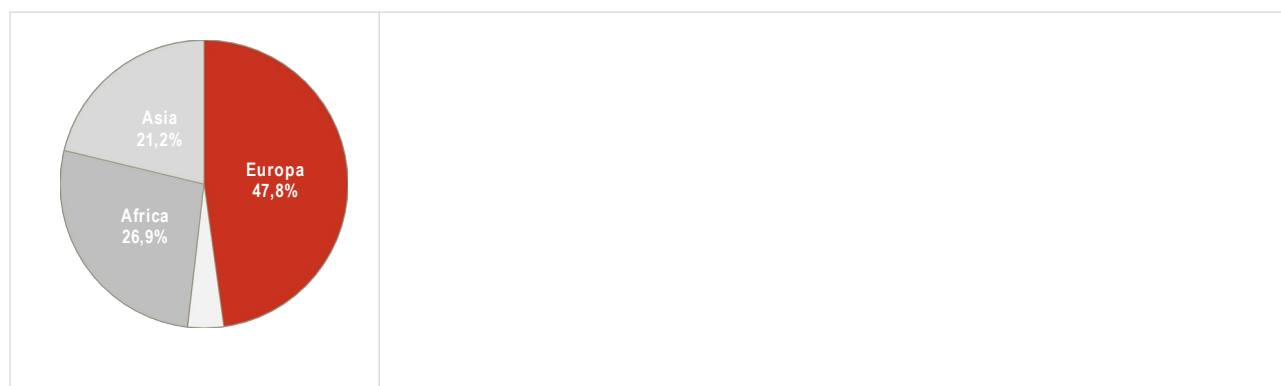


FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA. Censimento 2021



La maggior parte degli stranieri residenti in Emilia-Romagna proviene dall'Europa (47,8%), il 26,9% dall'Africa, il 21,2% dall'Asia e il 4,0% dall'America. Minime le presenze dall'Oceania e di apolidi.

I cittadini stranieri provengono da 175 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (17,2%), Marocco (10,7%) e Albania (10,3%). I residenti stranieri di cittadinanza marocchina, moldova e albanese presentano in Emilia-Romagna una particolare concentrazione rispetto alle percentuali nazionali, mentre una quota inferiore si rileva per i cittadini rumeni (Figura 2).

La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 34,5% dei 330 comuni emiliano-romagnoli ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, e vi risiede il 7,3% degli abitanti. Più di un terzo della popolazione (36,0%) vive nei comuni con oltre 100.000 abitanti (i nove capoluoghi di provincia) e un altro 35,6% in quelli con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti, che rappresentano quasi la metà dei comuni in regione. Bologna è il comune più popoloso (389.200 unità) e ha quasi il doppio della popolazione di Parma (197.018 unità), secondo comune più popoloso. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Carpi (MO, 72.013 abitanti), Imola (BO, 69.298 abitanti) e Faenza (RA, 58.827 abitanti) (Prospetto 8).

Tra il 2021 e il 2022, per tutte le classi di ampiezza demografica si osserva un incremento percentuale della popolazione, ad eccezione dei piccolissimi comuni (fino a 1.000 abitanti), nei quali la popolazione diminuisce dello 0,5%.

Il comune più piccolo è Zerba, in provincia di Piacenza, con 71 abitanti (Prospetto 9). Bore, in provincia di Parma, è il comune con il maggior decremento di popolazione (-4,4%), a causa del saldo naturale negativo; Montefiore Conca, in provincia di Rimini, quello con l'incremento maggiore (+3,0%), grazie al saldo migratorio interno positivo.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 53,2 anni e l'indice di vecchiaia pari a 442,8. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che



aumenta la classe di ampiezza demografica, fino alla classe 10.001-20.000 abitanti, che presenta la struttura per età più giovane: età media di 46,3 anni e indice di vecchiaia di 183,6. I valori estremi dell'età media si osservano a San Clemente (RN) (42,3 anni) e a Cerignale (PC) (63,7 anni).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI. Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var % sul 2021	Comp. % 2022							
Classi d'ampiezza demografica											
fino a 1.000	21	14.210	-0,5	0,3	7,7	53,2	442,8	4,5	22,2	6,2	7,2
1.001-5.000	114	324.985	0,2	7,3	10,3	48,8	246,1	5,9	14,9	5,9	5,4
5.001-10.000	95	686.791	0,4	15,5	11,4	46,4	187,0	6,8	12,4	5,2	5,0
10.001-20.000	65	892.205	0,3	20,1	11,1	46,3	183,6	6,7	11,8	4,5	4,4
20.001-50.000	22	626.832	0,2	14,1	11,1	46,8	195,2	6,5	12,1	4,2	4,0
50.001-100.000	4	296.141	0,0	6,7	11,7	47,0	202,4	6,5	12,0	1,9	4,5
oltre 100.000	9	1.596.414	0,3	36,0	14,9	46,7	202,5	6,9	12,4	2,6	6,4
Zone altimetriche											
Pianura	156	3.016.213	0,2	68,0	12,7	46,7	194,4	6,7	12,2	3,5	5,2
Collina (interna)	99	1.197.694	0,4	27,0	12,4	46,7	198,3	6,8	12,2	4,2	5,2
Collina (litoranea)	9	38.921	0,4	0,9	9,0	44,9	153,5	6,7	9,0	4,3	2,5
Montagna (interna)	66	184.750	0,2	4,2	10,1	50,0	289,0	5,7	17,3	7,1	6,4
EMILIA-ROMAGNA	330	4.437.578	0,3	100,0	12,5	46,8	198,4	6,7	12,4	3,8	5,3

Nei piccolissimi comuni si registra anche il tasso di natalità più basso, 4,5 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 22,2 per mille. In questi comuni, il tasso migratorio interno (6,2 per mille) ed il tasso migratorio estero (7,2) fanno inoltre registrare i valori più elevati in regione ma non sono sufficienti a compensare il saldo naturale negativo: la popolazione registra quindi una diminuzione.

Il tasso di natalità aumenta nei piccoli comuni (1.000-5.000 ab.), per assestarsi intorno alla media regionale (6,7 per mille) in quelli con più di 5mila abitanti. Viceversa nei comuni più grandi il tasso di mortalità presenta valori più bassi rispetto a quelli più piccoli e piccolissimi.

Le migrazioni dall'estero caratterizzano i comuni con oltre 100.000 abitanti, dove si registra un valore elevato del tasso migratorio estero (+6,4 per mille) e la più elevata incidenza di stranieri (14,9% nel 2022). Rispetto al 2021, Casteldelci (RN) ha il maggior incremento di stranieri (+47,1%), mentre Corte Brugnatella (PC) il decremento più alto (-26,7%).

Il tasso migratorio interno diminuisce progressivamente all'aumentare dell'ampiezza demografica. I valori più bassi si rilevano nei quattro comuni tra 50.001 e 100.000 abitanti (1,9 per mille) e nei comuni con oltre 100.000 abitanti (2,6 per mille).

Dall'analisi delle caratteristiche fisiche dei comuni emerge un'elevata presenza di comuni di pianura (47,3%) nei quali vivono oltre i due terzi della popolazione (68,0%), mentre in quelli di collina interna (30,0%) vive il 27,0% di popolazione. Un comune su cinque è classificato come montano e vi risiede appena il 4,2% della popolazione emiliano-romagnola.

Tutte le aggregazioni per zone altimetriche registrano un incremento demografico, soprattutto quella relativa alla collina, sia interna che litoranea (+0,4% entrambe).



I comuni montani presentano una popolazione decisamente più anziana rispetto alla media regionale: età media 50,0 anni e indice di vecchiaia che si avvicina al valore 300. Le migrazioni presentano valori alti, sia quelle interne (+7,1 per mille) sia quelle estere (+6,4 per mille), compensando l'alto tasso di mortalità (17,3%) e il basso tasso di natalità (5,7%), contribuendo così a frenare la tendenza allo spopolamento della montagna che ha caratterizzato gli ultimi anni (+0,2% la popolazione nel 2022).

I comuni della pianura presentano una struttura demografica e una dinamica naturale simili a quelli della collina interna, ma si differenziano per un minore incremento di popolazione dovuta ad un minore tasso migratorio interno (3,5 rispetto al 4,2 per mille).

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Emilia-Romagna		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Emilia-Romagna	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Zerba (PC)	71	Comune più grande (residenti)	Bologna (BO)	389.200
Comune più giovane (età media)	San Clemente (RN)	42,3	Comune più vecchio (età media)	Cerignale (PC)	63,7
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Montefiore Conca (RN)	3,0	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Bore (PR)	-4,4
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Casteldelci (RN)	47,1	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Corte Brugnatella (PC)	-26,7

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Zona altimetrica: L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.